

DIRITTO ALLA SALUTE E AL PARCHEGGIO GRATUITO

Lettera aperta al Governo e ai parlamentari

Firenze, 12 febbraio 2020

Dopo aver inviato la richiesta al Governo e ai parlamentari d'intervenire affinché all'interno o nelle immediate vicinanze degli ospedali e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie, il parcheggio e la sosta siano gratuiti, abbiamo ricevuto moltissime adesioni e ringraziamenti per l'iniziativa assunta.

Ovviamente non manca chi ha evidenziato una serie di possibili ostacoli come si evidenzia di seguito in sintesi:

1. **Osservazione.** Se i parcheggi fossero gratuiti, si porrebbe il problema che tutti, compresi i residenti della zona vicina ai presidi ospedalieri, vi parcheggerebbero, e in questo modo non ci sarebbero stalli di sosta liberi.

Soluzione: Ove esistesse un simile problema è sufficiente che la Polizia Municipale predisponesse un piano parcheggi con sosta regolamentata di 3 ore con disco orario.

In alternativa si potrebbe prevedere di ritirare un "pass" nelle portinerie dei presidi e affini da esporre sul veicolo.

2. **Osservazione.** La sosta con disco orario costringe chi assiste per tutto il giorno un familiare a uscire per spostare l'orario.

Soluzione: Può essere prevista una deroga alla sosta oraria da esporre sul veicolo per chi è provvisto di attestazione dell'ospedale per assistenza continua. Inoltre, lo stesso problema sussiste per i parcheggi a pagamento con obbligo di esposizione della ricevuta perché alla scadenza del tempo per il quale si è pagato occorre recarsi nuovamente nel parcheggio a meno che, come spesso accade, non si accetti di pagare più del dovuto con indebito arricchimento del gestore del parcheggio il quale, nella maggior parte dei casi, riscuote due volte per lo stesso stallò perché solitamente, una volta liberato, viene subito occupato da un nuovo utente.

Come è evidente, il Codice della Strada fornisce tutte le soluzioni, sempre che non si voglia far cassa sul bisogno, sul dolore e sulla salute.

I consulenti giuridici dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, come sempre, sono pronti a collaborare con le Polizie Municipali per trovare tutte le soluzioni utili a eventuali locali criticità nella circolazione stradale.

ALCUNI DATI

Centinaia di milioni di euro sottratti ai cittadini bisognosi di prestazioni sanitarie costretti a raggiungere i presidi con un veicolo: una vera e propria tassa sulla salute da cancellare. Si tratta di centinaia di milioni di euro, ma possono essere molti di più perché, dal solo documento del *Consiglio regionale Regione Toscana - Mozione n. 646 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 1° febbraio 2017 - Oggetto: In merito alle tariffe per il parcheggio negli ospedali*, leggiamo che **nel solo 2017, nei parcheggi i soli quattro presidi ospedalieri dell'area fiorentina (San Giovanni di Dio, S.M. Annunziata, Meyer, CTO) hanno incassato 1.475.435 euro.**

Pagamenti che penalizzano in particolare i soggetti economicamente più deboli, traducendosi quindi in una misura doppiamente incivile.

Per quanto sopra, chiediamo al Governo e ai parlamentari d'intervenire affinché all'interno o nelle immediate vicinanze degli ospedali e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie, il parcheggio e la sosta siano gratuiti.

Per facilitare il compito a chi abbiamo eletto a rappresentarci per governare il paese, i nostri consulenti giuridici hanno preparato la proposta di legge che segue, composta di soli due articoli.

Naturalmente si tratta di una proposta suscettibile di essere modificata, implementata, perfezionata alla luce dei feedback che stiamo ricevendo dai vari interlocutori.

Il tema è trasversale e suscita la sensibilità di tutte le parti politiche tanto che abbiamo ricevuto riscontro da parlamentari afferenti a diversi partiti.

Per quanto sopra, auspichiamo un'azione condivisa delle forze politiche ma, come sempre siamo pronti a supportare il singolo parlamentare.

Ovviamente il Governo può far propria questa proposta traducendola in un decreto.

Confidando in un fattivo riscontro, porgo cordiali saluti. *Isabella Cocolo, Presidente*



PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

.....
Modifiche al Codice della Strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di pagamento di somme per il parcheggio o la sosta dei veicoli

Presentata il 2020

ONOREVOLI – Com'è noto, il Codice della Strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, prevede la facoltà per l'ente proprietario della strada di subordinare al pagamento di una somma il parcheggio o la sosta dei veicoli sia nei centri abitati sia fuori dei centri abitati.

In particolare, l'articolo 6, comma 4, lettera d) del Codice della Strada prevede che fuori dei centri abitati l'ente proprietario possa “vietare o limitare o subordinare al pagamento di una somma il parcheggio o la sosta dei veicoli” mentre l'art. 7, comma 1, lettera f) del Codice della Strada prevede che nei centri abitati il sindaco possa “stabilire, previa deliberazione della giunta, aree destinate al parcheggio sulle quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma da riscuotere mediante dispositivi di controllo di durata della sosta, anche senza custodia del veicolo, fissando le relative condizioni e tariffe in conformità alle direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le aree urbane”.

Tali facoltà vengono spesso esercitate dagli enti proprietari delle strade anche all'interno o nelle immediate vicinanze degli ospedali e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie, ossia in aree la cui funzione mal si concilia con la richiesta di pagamento di una somma di denaro.

Nel nostro paese sostiamo gratuitamente nei supermercati, ma quando ci rechiamo in ospedale e nei luoghi che erogano prestazioni sanitarie per esigenze proprie o per assistere un familiare, obbligati ad arrivarci con un veicolo stante la carenza dei servizi pubblici, nella maggior parte dei casi, dobbiamo pagare una vera e propria tassa sulla salute.

In alcuni casi i proprietari o gestori dei parcheggi, ritengono indispensabile la richiesta di una somma di denaro per garantire la rotazione nella fruizione degli stalli di sosta.

Trattasi di una motivazione palesemente illogica e contraddittoria.

Già con nota prot. 65235 del 25 giugno 2009, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, deputato per legge a impartire direttive per la corretta regolamentazione della circolazione stradale, precisava che “...se la zona è sottoposta a un traffico sostenuto e vi sono a disposizione pochi stalli di sosta è auspicato attivare una sosta limitata nel tempo in modo tale che tutti gli utenti...possano fruire del territorio senza subire discriminazioni”.

È chiaro tra l'altro che la richiesta di pagamento penalizza soltanto i soggetti economicamente più deboli, traducendosi quindi in una misura doppiamente incivile.

Altrettanto chiara è la rilevanza economica della questione.

Nella mozione n. 646 approvata in data 1° febbraio 2017 dal Consiglio della Regione Toscana, si attesta che gli introiti dei parcheggi a pagamento di quattro ospedali della sola area fiorentina ammontano a 1.475.435 euro annui.

Di fronte a simili dati è difficile pensare che i parcheggi a pagamento interni agli ospedali o nelle immediate vicinanze rappresentino una mera necessità organizzativa finalizzata a garantire la rotazione nella fruizione degli stalli di sosta. Anche perché, si ribadisce, tale finalità può essere garantita consentendo la sosta limitata nel tempo.

Con l'articolo 1 e 2 della presente proposta di legge si intende modificare gli articoli 6 e 7 del Codice della Strada prevedendo l'esonero dal pagamento di somme di denaro all'interno e/o nelle immediate vicinanze degli ospedali e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie.

Una proposta che intende rimuovere un ostacolo di ordine economico al fine di assicurare una tutela piena alla salute, quale diritto fondamentale protetto dall'art. 32 della Costituzione. Vi è altresì l'esigenza che lo stato di necessità del cittadino non sia in alcun modo strumentalizzato e che, anzi, prevalga sul dovere di pagamento della tariffa di parcheggio.

Garantire la mobilità gratuita negli ospedali e nelle strutture di ricovero e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie è una misura sociale e di senso civico.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1

1. Alla lettera d) del comma 4 dell'articolo 6 del Codice della Strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «eccetto che all'interno o nelle immediate vicinanze degli ospedali e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie, dove il parcheggio e la sosta devono essere gratuiti».

ART. 2

1. Alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 7 del Codice della Strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «eccetto che all'interno o nelle immediate vicinanze degli ospedali e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie, dove la sosta deve essere gratuita».

.....

HANNO SUBITO RILANCIATO E LI RINGRAZIAMO



Libertà

Sicilia.it www.libertasicilia.it

Diritto alla salute, «Camperisti» si ribellano alla ‘tassa salata dei parcheggi’: Proposta di legge

12 Febbraio 2020 <http://www.libertasicilia.it/diritto-alla-salute-campieristi-si-ribellano-alla-tassa-salata-dei-parcheggi-proposta-di-legge/>

VARESE PRESS

Basta tasse sui parcheggi negli ospedali

12 Febbraio 2020 <https://varesepress.info/2020/02/12/basta-tasse-sui-parcheeggi-negli-ospedali/>